



- 1 Segnali e barriere in corrispondenza dei punti di ingresso per indicare "eccetto residenti" e velocità ridotte
- 2 Segnaletica a terra per indicare uno spazio condiviso, laddove possibile.

Ridurre al minimo il volume del traffico e la velocità in modo da consentire alle persone di camminare, andare in bici e correre in sicurezza.

CONTESTO

- Strade caratterizzate da un basso volume di traffico e da velocità da ridotte a moderate, in cui il volume del traffico è diminuito e divenute ridondanti durante la pandemia.

PASSAGGI CHIAVE

- Installare barriere stradali temporanee e segnali con l'indicazione "Eccetto residenti", o ZTL, strada slow/condivisa o segnali ad hoc (ad es. "Stay Healthy Streets") in corrispondenza dei punti di entrata principali per i veicoli.
- Per i quartieri, stabilire una griglia dei punti di entrata nella rete stradale locale dove installare le barriere.
- Individuare degli assistenti che si occupino delle barriere e le monitorino.
- Consentire l'accesso locale, le consegne e i mezzi di emergenza.

TEMPISTICA: Una settimana.

DURATA: Da giorni a mesi.



Credit: European Cyclist's Federation

Bruxelles (Belgio)

A Bruxelles è stata creata una zona con limite di velocità di 20 km/h nel centro della città, consentendo in questo modo ai pedoni di camminare con maggiore sicurezza sul fondo stradale.

Pianificazione

- Individuare una rete di strade i cui punti di accesso possono essere chiusi o limitati al traffico locale, lasciando libere le intersezioni al suo interno.
- Esaminare le proposte per le strade ciclabili o a traffico limitato in attesa di approvazione.
- Valutare l'estensione ad altre strade con volumi di traffico bassi o con velocità da basse a moderate.

Partecipazione

- Dialogare con associazioni di residenti o con altre organizzazioni di quartiere.
- Collaborare con associazioni che promuovono la mobilità pedonale e ciclabile e la salute, i negozi di biciclette; entrare in contatto con i lavoratori essenziali tramite attivisti e aziende.
- Collaborare con stakeholder e attivisti per distribuire volantini o contattare in modo sicuro i residenti.
- Contattare i gruppi di cittadini per individuare i principali ostacoli o problemi legati alla progettazione e alla lunghezza dei percorsi.

Progettazione e realizzazione

- Individuare le intersezioni da chiudere in modo completo e quali in modo parziale, garantendo l'accesso dei residenti ma impedendo la maggior parte del traffico di attraversamento.
- Collocare una separazione leggera per bloccare parzialmente le strade e indicare l'uso limitato e le velocità ridotte (in genere 10-15 km/h).
- Utilizzare i segnali temporanei "Eccetto residenti/autorizzati" che possono essere affissi a barriere o cavalletti, se necessario.

Monitoraggio

- Criteri fondamentali: cambiamento della domanda in valori assoluti e percentuali; utilizzare un dispositivo automatico, come un contatore a tubo per raccogliere i dati relativi al volume di bici e dati di campionamento relativi al numero di pedoni su intervalli brevi (da 15 minuti a 1 ora), se fattibile.
- Servirsi di dati o condurre dei sondaggi per stabilire se e quali percorsi debbano essere ampliati.



Credit: @jonobate



Credit: NACTO-GDCI

Oakland (California - Stati Uniti)

A Oakland sono stati utilizzati dei segnali montati su cavalletti per designare strade accessibili solo ai residenti, creando una rete di quasi 120 km di "slow streets".

Dunedin (Nuova Zelanda)

A Dunedin è stato approvato un piano che prevede la riduzione della velocità a 10 km/h e che consente alle attività commerciali del centro della città di estendersi sulle strade, creando una strada condivisa.